

SCUOLA SECONDARIA DI 1° GRADO "V. Alfieri" di Spinetta Marengo



IL GIORNALINO DELLA 2° A

NON FATEVI INGANNARE!

Tutti sanno che la pubblicità influenza il comportamento ed è dimostrato che aumenta il consumo del prodotto. Nel caso del tabacco, la pubblicità convince il consumatore che le sigarette non fanno male alla salute e, in questa maniera, compromette in modo grave tutto il lavoro di "prevenzione".

Nonostante le leggi recenti abbiano vietato la pubblicità delle sigarette, alcuni produttori hanno adottato la strategia della "promozione indiretta", attraverso il cinema, la moda, la fiction televisiva. Nei film gli attori fumano per motivi diversi: stress, divertimento, desiderio di libertà. Un adolescente può facilmente iniziare a fumare per imitazione: "Se lo fa il mio attore preferito, non è poi così male!" Anche la "moda" può indirettamente fare pubblicità ad aziende del tabacco: fotografando le modelle con la sigaretta, sponsorizzando grandi eventi, abbinando il proprio nome a importanti marchi di abiti, scarpe, generalmente collegati all'immagine della libertà e della vita sportiva. A questo proposito l'O.M.S. ha

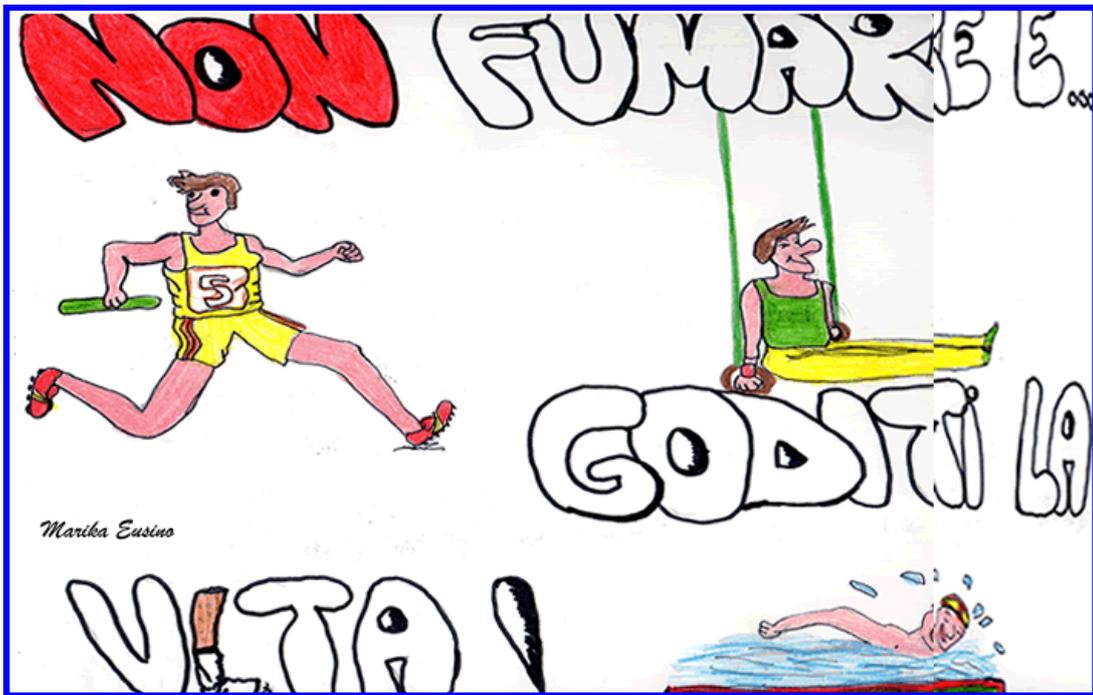
richiesto il divieto di vendita di capi di abbigliamento su cui appaia il marchio o il nome di aziende legate al fumo. Anche le fiction televisive e soprattutto i reality, spesso seguiti dai ragazzi, sono spot a ciclo continuo per le industrie del tabacco. I protagonisti fumano molto, in varie situazioni e, in molte immagini, il messaggio "sembra" positivo, accattivante e ti trasmette un'idea di "normalità". "Il fumo e lo sport sono inconciliabili perché il fumo altera pesantemente ogni performance sportiva", nonostante questa certezza i grandi eventi sportivi sono stati, in passato, un potente canale pubblicitario per le multinazionali del fumo. Molto note le sponsorizzazioni nell'ambito delle corse automobilistiche e motociclistiche, che oggi sono vietate. Anche la FIFA ha contribuito alla campagna contro il fumo; nel 2002 A. Del Piero ne è stato testimonial con lo slogan "Sport senza fumo, gioco pulito".

Nel 2006, in occasione delle Olimpiadi invernali, G. Rocca partecipa alla campagna contro il fumo affermando

"Io non fumo, ho già vinto".

Il mezzo di comunicazione più attuale utilizzato dai giovani è Internet e, in questo ambito, non ci sono divieti o limiti alla pubblicità, quindi è possibile, facilmente, accedere alla visione di spot o all'acquisto di sigarette. Possiamo quindi affermare che si tratta della pubblicità più insidiosa perché "accessibile a tutti". Concludendo è importante considerare che, al di là delle leggi e dei divieti, dobbiamo sempre osservare ogni cosa con senso critico, senza farci influenzare e "ingannare".





Alla maratona cittadina, un maratoneta vinse con facilità superando un terribile avversario. Il secondo arrivato, che era il favorito, affermò di aver fatto un enorme

sforzo, ma invano. A quel punto si rese conto che quelle poche sigarette, fumate con una certa incoscienza, lo avevano penalizzato molto.

Il fumatore rimane indietro, il non fumatore arriva primo .



REPORT SUL SONDAGGIO "FUMO" 2014

Dal sondaggio da noi eseguito su 480 persone è emerso che i fumatori risultano essere circa il 34%, gli ex fumatori il 18%, i non fumatori il 48% del totale.

Abbiamo predisposto un questionario per i fumatori. Dei 164 intervistati, a loro volta, il 56% sono maschi ed il 44% femmine. La loro età è compresa tra i 13 ed i 77 anni con una media di 37 anni. Ad ognuno sono state rivolte 16 domande.

Riguardo al numero di sigarette fumate, il gruppo più consistente (30%) afferma di fumarne da 6 a 10 al giorno. Il 16% dichiara di aver avuto il primo approccio con il fumo tra i 12 ed i 14 anni; il 31% tra i 15 ed i 16; un gruppo analogamente numeroso, oltre i 18 anni ed i restanti tra i 17 ed i 18.

Per quanto concerne le motivazioni che li hanno spinti, prevale (30%) la curiosità, seguita dalla voglia di imitazione (21%); solo il 16% sostiene di aver iniziato per

vincere lo stress, il 13% per essere accettato dai coetanei, ma un discreto numero (20%) non sa dare una risposta.

Oltre il 50% fuma all'aperto, ma solamente il 18% fuma unicamente quando è solo, la stragrande maggioranza lo fa anche in presenza di altre persone. Il 62% degli intervistati ha cercato di smettere, la maggior parte lo ha fatto affidandosi solo alla propria forza di volontà; qualcuno ha provato utilizzando la sigaretta elettronica, altri sono ricorsi a centri antifumo o a farmaci.

Il tentativo è durato, per lo più, alcune settimane o qualche mese, in pochi casi (15%) anni.

Un buon numero (42%) pensa di smettere, il 32% afferma di non averci mai pensato, solo una minoranza (26%) dichiara di non volerlo fare.

Il 72% afferma di non aver avuto problemi di salute a causa del fumo, ma quasi

tutti conoscono i rischi per i fumatori e quelli legati al fumo passivo.

Molti approvano la legge "anti-fumo" e, per lo più, affermano di rispettarla, qualcuno non sempre, solo il 5% non lo fa.

Infine solo il 40% conosce l'esistenza dei "Centri anti-fumo".

Non sappiamo se i dati raccolti siano attendibili, speriamo di sì.

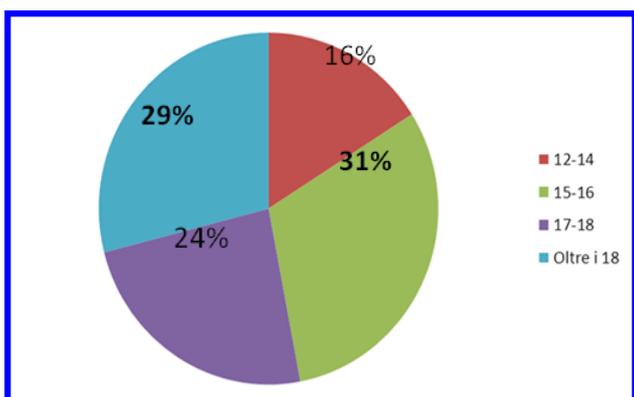
Noi abbiamo comunque svolto questa attività con impegno. Abbiamo "lavorato" con i numeri in maniera più stimolante, non da soli davanti ad un foglio sulla nostra scrivania.

Abbiamo lavorato in gruppo ed incontrato anche persone nuove, ne abbiamo parlato in famiglia e soprattutto abbiamo ricavato spunti per riflettere ed attuare in modo più consapevole scelte importanti che riguardano la nostra salute.

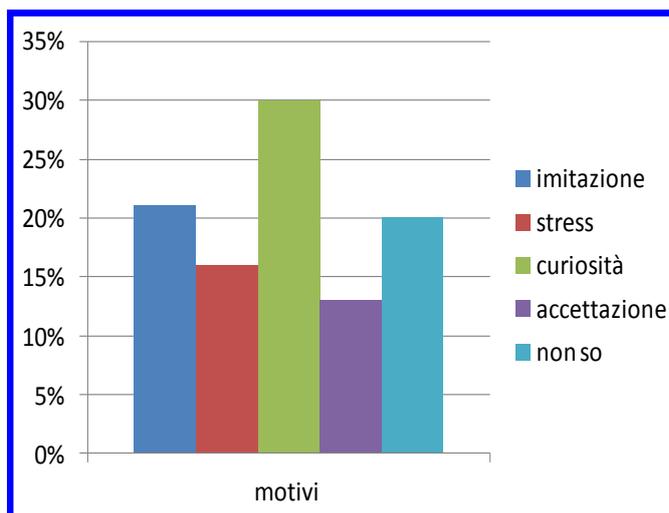


I NUMERI DEL FUMO

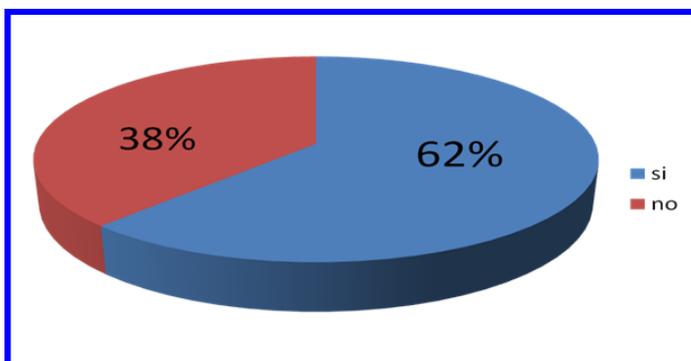
Età di inizio



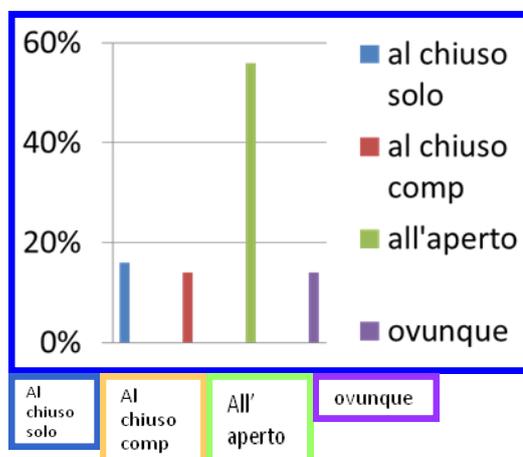
Perché hai cominciato a fumare?



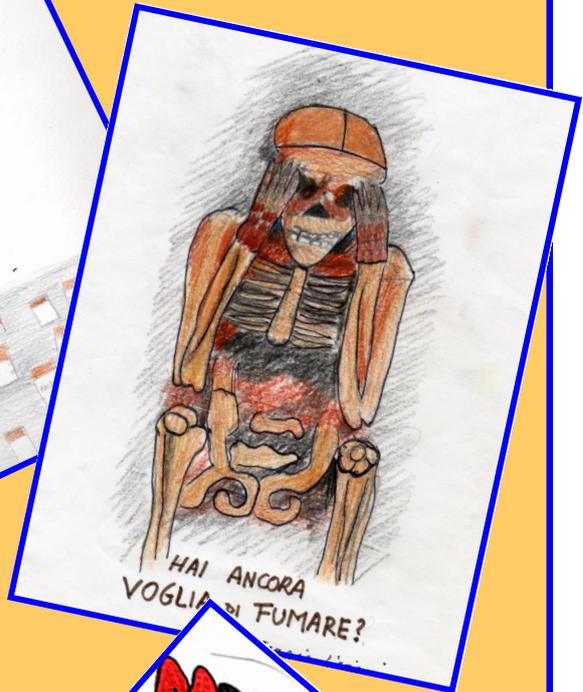
Hai tentato di smettere?



Luogo in cui si fuma



PENSACI !!!



ATTENZIONE !!!



Un ragazzo di nome Marco ha 16 anni è alto, magro e non fumatore. Cambiando scuola conosce dei nuovi amici: Fabio e Alberto, tutti e due fumatori. Un giorno Marco,

uscendo con loro, viene convinto a fumare la sua prima sigaretta. Marco pensa di sentirsi, in questo modo, più grande e più accettato dagli altri, ma non è così!

☆☆☆☆☆☆☆☆☆☆☆☆☆☆☆☆
☆☆☆☆☆☆☆☆☆☆☆☆☆☆☆☆
☆☆☆☆☆☆☆☆☆☆☆☆☆☆☆☆
☆☆☆☆☆☆☆☆☆☆☆☆☆☆☆☆
☆☆☆☆☆☆☆☆☆☆☆☆☆☆☆☆
☆☆☆☆☆☆☆☆☆☆☆☆☆☆☆☆
☆☆☆☆☆☆☆☆☆☆☆☆☆☆☆☆
☆☆☆☆☆☆☆☆☆☆☆☆☆☆☆☆
☆☆☆☆☆☆☆☆☆☆☆☆☆☆☆☆
☆☆☆☆☆☆☆☆☆☆☆☆☆☆☆☆

Non fumare per sentirti grande, credi in quello che sei e sarai felice.





SCUOLA SECONDARIA DI 1° GRADO "V. ALFIERI"

DI SPINETTA MARENCO



LA REDAZIONE

HANNO COLLABORATO:

GLI ALUNNI DELLA CLASSE 11° A

LE PROFESSORESSE

- **MARISA VIAZZI, DOCENTE DI LETTERE**
- **CAMILLA ODONE, DOCENTE DI SCIENZE MATEMATICHE**
- **ELISA FICALBI, DOCENTE DI ARTE E IMMAGINE**